

Prof.ssa Carofiglio Porzia

Via [REDACTED]
[REDACTED]

Spett.

USP - Ambito Territoriale di TREVISO
Via Cal di Breda 116– 31100 Treviso
Ufficio Conciliazione/ricorsi
usptv@postacert.istruzione.it

Ufficio Scolastico Regionale Veneto
Via Riva de Biasio,
Sestriere S.Croce 1299
- 30135 Venezia
drve@postacert.istruzione.it

USR Puglia– ATP BARI
Via s. Castromediano 123 –
70126- Bari (ba)
uspba@postacert.istruzione.it

Al MIUR – Ufficio del Ministro

viale Trastevere 76/a 00135 Roma

Oggetto: Richiesta di conciliazione per erroneo trasferimento su **AMBITI**, ai sensi dell'art. 17 co. 2 del CCNI concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2016/2017 sottoscritto il 08/04/2016 nonché ai sensi dell'art. 135 del CCNL relativo al personale del Comparto scuola del 2007.

PREMESSO CHE

- 1) L'istante, abilitata all'insegnamento nella scuola secondaria per la classe di concorso "Discipline Giuridiche ed Economiche", è stata assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato dall'USP

di Treviso con prestazione di servizio nell'organico di potenziamento dell' I.T.S. Max Planck: Via Frañchini 1, - 31020 – **Lancenigo di Villorba cod. mecc: TVTF04000T**;

- 2) con ordinanza n. 241 dell'8 aprile 2016 emanato dal Ministero dell'istruzione dell'università e Ricerca, è stata disciplinata la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2016/2017;
- 3) l'art. 3 della suddetta ordinanza ha previsto che: *"Le domande debbono contenere le seguenti indicazioni: generalità dell'interessato; il comune e la scuola di titolarità, la scuola o l'ufficio presso il quale il richiedente presta servizio per comando, assegnazione provvisoria o utilizzazione nel corrente anno scolastico; per i docenti delle scuole o istituto di istruzione secondaria la classe di concorso di titolarità. Nell'apposita sezione del modulo di domanda debbono essere elencati i documenti allegati..."*;
- 4) l'istante, CAROFIGLIO PORZIA, ha presentato domanda di "Mobilità Territoriale per assegnazione ambito a livello Nazionale" dichiarando quanto richiesto dalla stessa domanda, ed allegando i seguenti documenti: 1) Allegato D; 2) Titoli generali;
- 5) l'istante ha altresì provveduto a compilare, ai sensi di quanto disposto dall'ordinanza ministeriale sopra richiamata, l'elenco delle preferenze di ambito nel seguente ordine:

1 PUGLIA AMBITO 0001

2 PUGLIA AMBITO 0003

3 PUGLIA AMBITO 0007

4 PUGLIA AMBITO 0008

5 PUGLIA AMBITO 0004

6 PUGLIA AMBITO 0009

7 PUGLIA AMBITO 0005

8 PUGLIA AMBITO 0006

9 PUGLIA AMBITO 0002

10 PUGLIA AMBITO 0021

11 PUGLIA AMBITO

2 PUGLIA AMBITO 0012

13 PUGLIA AMBITO 0011

14 PUGLIA AMBITO 0010

15 PUGLIA AMBITO 0013

16 PUGLIA AMBITO 0022

17 PUGLIA AMBITO 0023

18 PUGLIA AMBITO 0014

19 PUGLIA AMBITO 0017
20 PUGLIA AMBITO 0015
21 PUGLIA AMBITO 0020
22 PUGLIA AMBITO 0019
23 PUGLIA AMBITO 0018
24 BASILICATA AMBITO 0004
25 BASILICATA AMBITO 0005
26 BASILICATA AMBITO 0001
27 BASILICATA AMBITO 0002
29 ABRUZZO AMBITO 0008
30 ABRUZZO AMBITO 0006
31 ABRUZZO AMBITO 0007
32 ABRUZZO AMBITO 0009
33 ABRUZZO AMBITO 0010
34 CALABRIA AMBITO 0003
35 CAMPANIA AMBITO 0004
36 CAMPANIA AMBITO 0001
37 CAMPANIA AMBITO 0024
38 CAMPANIA AMBITO 0023
39 CAMPANIA AMBITO 0012
41 CAMPANIA AMBITO 0014
42 CAMPANIA AMBITO 0021
43 CAMPANIA AMBITO 0019
44 CAMPANIA AMBITO 0005
45 CAMPANIA AMBITO 0002
46 CAMPANIA AMBITO 0003
47 CAMPANIA AMBITO 0026
48 MOLISE AMBITO 0002
49 MOLISE AMBITO 0001
50 MOLISE AMBITO 0004
51 MOLISE AMBITO 0003

52 LAZIO AMBITO 0009
53 LAZIO AMBITO 0001
54 LAZIO AMBITO 0002
55 LAZIO AMBITO 0003
56 LAZIO AMBITO 0004
57 LAZIO AMBITO 0005
58 LAZIO AMBITO 0006
59 LAZIO AMBITO 0007
60 LAZIO AMBITO 0008
62 MARCHE AMBITO 0003
64 MARCHE AMBITO 0008
65 MARCHE AMBITO 0007
66 MARCHE AMBITO 0010
68 MARCHE AMBITO 0001
69 MARCHE AMBITO 0006
70 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0021
71 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0022
72 VENETO AMBITO 0014
73 VENETO AMBITO 0015
74 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0005
75 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0006
76 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0001
77 LOMBARDIA AMBITO 0021
78 LOMBARDIA AMBITO 0022
79 PIEMONTE AMBITO 0001
82 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0009
83 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0012
84 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0016
85 EMILIA ROMAGNA AMBITO
6 VENETO AMBITO 0018
88 TOSCANA AMBITO 0018

89 TOSCANA AMBITO 001

90 TOSCANA AMBITO 0004

91 TOSCANA AMBITO 0001

92 VENETO AMBITO 0021

93 UMBRIA AMBITO

94 LOMBARDIA AMBITO 0001

95 LOMBARDIA AMBITO 0017

96 LOMBARDIA AMBITO 0029

97 LOMBARDIA AMBITO 0004

98 LOMBARDIA AMBITO 0019

99 LIGURIA AMBITO 0001

100 VENETO AMBITO 0013

- 6) L'istante, all'esito delle procedure di mobilità, ha avuto come destinazione l'AMBITO 0013 della Regione Veneto con punti 15.
- 7) In seguito alla pubblicazione dell'elenco dei "posti liberi", l'istante ha appreso che sono risultati disponibili ulteriori posti, non assegnati nelle fasi della mobilità interprovinciale. Infatti risultano disponibili i seguenti posti (normali) di cui si indica l'ambito, nell'ordine di preferenza indicato nella domanda di mobilità della scrivente, per agevolare codesti uffici nella verifica e comparazione (con la domanda di mobilità della sottoscritta) nonché la scuola ed il codice meccanografico:

1) Puglia AMBITO 01

- I.I.S.S. ETTORE MAIORANA (cod. mecc: BAIS03200B) – 3 Posto
- R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE (BAIS03700E) – 2 posto
- "DE NITTIS - PASCALI" (BAIS047005) – 1 posti
- ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDRE (BAIS04900R) – 2 posti
- SALVEMINI (BAPS060001) -1 posto
- A. PEROTTI (BARH01000N) – 2 posto
- SANTARELLA (BARI040001) – 1 posti
- Liceo "Farnesina" (RMPS49000C) – 4 posti
- Biagio Pascal (RMTF330002) – 1 posto

2) Puglia AMBITO 02

- I.I.S.S. "TOMMASO FIORE (BAIS02900G) – 1 posto
- VOLTA - DE GEMMIS (BAIS06700A) – 2 posti
- CARMINE SYLOS (BAPC18000X) – 1 POSTI
- GALILEO GALILEI (BAPS12000B) – 1 POSTO
- "E. AMALDI" (BAPS24000D) – 1 POSTI

3) Puglia AMBITO 03

- I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI (BAIS039006) – 1 POSTO
- I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO" (BAIS041006) – 1 POSTO

- I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI" (BAIS042002) – 1 POSTO
- I.I.S.S. L. ST. T. FIORE - L.C. C. SYLOS (BAIS05100R) – 1 POSTO
- ALFREDO ORIANI - L. TANDOI (BAIS054008) – 2 POSTI
- GALILEO FERRARIS (BAIS06400V) – 1 POSTO
- O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO (BAPS09000R) – 1 POSTO
- I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA (BARH04000D) – 1 POSTO
- PADRE A. M. TANNIOIA (BATD09000L) – 1 POSTO

4) Puglia AMBITO 04

- MICHELE DE NORA (BAIS004007) – 1 POSTO
- I.I.S.S. (I.T.C. - I.P.S.I.A.) (BAIS013002) – 1 POSTI
- P.L.NERVI-G.GALILEI (ITG - ITI) (BAIS02200R) – 4 POSTI
- CAGNAZZI (BAPC030002) – 1 POSTO
- G. TARANTINO (BAPS07000G) – 1 POSTO
- LS FEDERICO II DI SVEVIA (BAPS200003) – 2 POSTI
- F. M. GENCO (BATD02000A) – 3 POSTI

5) Puglia AMBITO 05

- RICCIOTTO CANUDO (BAIS00200G) – 2 POSTI
- I.I.S.S. "PIETRO SETTE" (BAIS01600D) – 1 POSTO
- "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI " (BAIS026004) – 1 POSTO
- "LEONARDO DA VINCI" (LS - LC) (BAIS03100G) – 2 POSTO

6) Puglia AMBITO 6

- I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA" (BAIS02800Q) – 4 POSTO
- IISS ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA" (BAIS02800Q) – 1 POSTO
- CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC (BAPS270009) – 1 POSTI

7) Puglia AMBITO 7

- BASILE CARAMIA (BAIS02400C) – 5 POSTI
- "VITO SANTE LONGO" - ISTITUTI TECNICI (BAIS02700X) – 1 POSTO
- "PERTINI - ANELLI" (BAIS071002) – 2 POSTI

8) Puglia AMBITO 8

- I.I.S.S. "SERGIO COSMAI(BAIS03600P) – 1 POSTO
- I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I" (BAIS04300T) – 4 POSTI
- GIUSEPPE COLASANTO (BAIS04400N) – 2 POSTI
- I.I.S.S. "ETTORE CARAFA" (BAIS05600X) - 3 POSTI
- A. MORO (BAIS05800G) - 2 POSTI
- CARLO TROYA (BAPC04000L) – 1 POSTO
- "LEONARDO DA VINCI" (BAPS030005)) – 1 POSTO
- NUZZI(BAPS080006)) - 2 POSTI
- VALDEMARO VECCHI (BAPS11000R) - 2 POSTI
- SEN. O. IANNUZZI (BATF060003) - 2 POSTI

9) Puglia AMBITO 09

- L. EINAUDI (ITET - IPAA) (BAIS00700P) – 4 POSTI

- N. GARRONE(BAIS046009)– 2 POSTI
- FERMI - PIER LUIGI NERVI - CASSANDRO" (BAIS048001) – 4 POSTI
- ENRICO FERMI - CANOSA DI P. (BAPS04000Q) – 1 POSTO
- "C. CAFIERO" (BAPS150007) – 2 POSTI
- I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE " (BARI05000G)- 3 POSTI

- 8) Tale elenco di posti disponibili viene redatto a titolo esemplificativo e non esaustivo in ragione di ulteriori posti disponibili che dovessero risultare dalle verifiche di codesto ufficio amministrativo e che pure dovranno essere considerati al fine della collocazione della scrivente in uno dei predetti ambiti.
- 9) Sempre a valle della procedura di mobilità in oggetto e dalla pubblicazione degli esiti ufficiali, l'istate ha evinto che, tra il personale dichiarato in esubero, per la classe di concorso di cui si tratta, risultano docenti che hanno avuto la titolarità dell'esubero, in luogo della sottoscritta, pur non avendone la precedenza. Tanto costituisce un'ulteriore illegittimità nell'operato posto in essere da codesta Amministrazione, con conseguente ulteriore pregiudizio per la sottoscritta in vista della partecipazione alla procedura di utilizzazione.
- 10) Di talche, senza rinunciare, in primis, alla rettifica del provvedimento di trasferimento, in uno degli ambiti su indicati, in subordine dovrà essere riconosciuta alla scrivente la titolarità di "esubero".

Alla luce di quanto su esposto e' evidente la illegittimità dell'operato di codesta Amministrazione Pubblica, attesa l'inosservanza della normativa su richiamata nonché delle normative vigenti a tutela di tutti i diritti sussistenti in capo alla scrivente e risultati lesi.

Si fa espressa riserva, già da ora, di esperire qualsivoglia azione giudiziale prevista nelle sedi competenti, oltre la presente.

IN DIRITTO

VIOLAZIONE ERRONEA E FALSA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 241 DEL 1990 E SS. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, VIOLAZIONE ART. 97 COSTITUZIONE

L'Amministrazione non ha fornito alcuna motivazione in merito alla errata attribuzione del trasferimento nonostante la sottoscritta abbia inoltrato nei termini tutta la documentazione necessaria seguendo le istruzioni prescritte dall'ordinanza ministeriale n. 241/2016.

La motivazione del provvedimento amministrativo costituisce, ai sensi dell'art. 3, L 7 agosto 1990 n. 241, il presupposto, il fondamento e l'essenza stessa del legittimo esercizio del potere amministrativo e, per questo, un presidio di legalità sostanziale insostituibile, nemmeno mediante il ragionamento ipotetico che fa salvo, ai sensi dell'art. 21-octies comma 2, cit. 1 n. 241 del 1990, il provvedimento affetto dai c.d. vizi non invalidanti; in effetti il principio della necessaria motivazione degli atti amministrativi non è altro che il fondamentale principio di buona fede, correttezza e trasparenza, cui la Pubblica Amministrazione deve uniformare la sua azione e rispetto ai quali sorge per il privato la

legittima aspettativa a conoscere il contenuto e le ragioni giustificative del provvedimento incidente sui suoi interessi, anche al fine di poter esercitare efficacemente le prerogative di difesa innanzi all'Autorità Giurisdizionale (vedi sentenza n. 560 del 6 aprile 2016 – Tar di Lecce).

Anche il Tar Lazio ha attribuito rilevanza al principio sopra richiamato evidenziando che “a motivazione del provvedimento amministrativo consiste nella enunciazione delle ragioni di fatto e nell'individuazione delle relative norme di diritto che ne hanno giustificato il contenuto, ed è finalizzata a consentire al destinatario del provvedimento la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha determinato la volontà dell'Amministrazione consacrata nella determinazione a suo carico adottata. La motivazione degli atti amministrativi costituisce uno strumento di verifica del rispetto dei limiti della discrezionalità allo scopo di far conoscere agli interessati le ragioni che impongono la restrizione delle rispettive sfere giuridiche o che ne impediscono l'ampliamento, e di consentire il sindacato di legittimità sia da parte del giudice amministrativo che eventualmente degli organi di controllo, atteso che il disposto di cui all'art. 3, l. 241 del 1990, secondo cui ogni provvedimento amministrativo deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che determinano la decisione dell'Amministrazione con riferimento alla situazione paradossale che risulta di fatto (la sussistenza di posti liberi non assegnati, da un lato, e docenti come la sottoscritta, che avrebbero dovuto, invece, ottenere gli stessi). All'osservanza dell'obbligo di motivazione va attribuito un rilievo preliminare e procedimentale nel rispetto del generale principio di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, positivizzato dall'art. 3, l. 7 agosto 1990 n. 241 rispetto alla quale sorge per il privato una legittima aspettativa a conoscere il contenuto e i motivi del provvedimento riguardate la sua richiesta (TAR Roma (LAZIO) SEZ. II 02 settembre 2015 n. 11012).

Alla luce di quanto sopra premesso, l'istante presenta, ai sensi dell'art. 17 c 2 del CCNI sulla mobilità 8 aprile 2016 e ai sensi dell'art. 135 del CCNL/2007, formale

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE

Avverso il provvedimento di mobilità ricevuto e pubblicato dai competenti uffici in data 13.08.2016, contestando il mancato riconoscimento del movimento di mobilità e, conseguentemente del trasferimento interprovinciale nelle sedi territoriali prescelte, per **come analiticamente indicate nel modello di cui si allega copia e nel presente atto riportate, e**

CHIEDE

1)La rettifica del provvedimento con la modifica della sede di destinazione, illegittimamente ricevuta, e l'assegnazione degli ambiti della regione Puglia (nella successione indicata nella domanda di mobilità della sottoscritta):

- 1 PUGLIA AMBITO 0001
- 2 PUGLIA AMBITO 0003
- 3 PUGLIA AMBITO 0007
- 4 PUGLIA AMBITO 0008
- 5 PUGLIA AMBITO 0004
- 6 PUGLIA AMBITO 0009
- 7 PUGLIA AMBITO 0005
- 8 PUGLIA AMBITO 0006
- 9 PUGLIA AMBITO 0002
- 10 PUGLIA AMBITO 0021
- 11 PUGLIA AMBITO 0016
- 12 PUGLIA AMBITO 0012
- 13 PUGLIA AMBITO 0011
- 14 PUGLIA AMBITO 0010
- 15 PUGLIA AMBITO 0013
- 16 PUGLIA AMBITO 0022
- 17 PUGLIA AMBITO 0023
- 18 PUGLIA AMBITO 0014
- 19 PUGLIA AMBITO 0017
- 20 PUGLIA AMBITO 0015
- 21 PUGLIA AMBITO 0020
- 22 PUGLIA AMBITO 0019
- 23 PUGLIA AMBITO 0018

2) Si chiede, in subordine, ma senza rinunciare alla domanda spiegata in via principale, l'attribuzione del titolo di "esubero".

*

Contestualmente la sottoscritta formula rituale

ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI

ai sensi della legge n. 241/90, chiedendo di estrarre copia, dei seguenti documenti:

1. documentazione attestante la fase della mobilità interprovinciale relativa alla fase "C" in cui sono stati trattati i trasferimenti dei docenti inseriti nei bollettini dei movimenti relativi - pubblicati dagli Ambiti Territoriali Provinciali dai quali lo/a scrivente risulta esclusa, pur avendoli indicati tra i primi in ordine di preferenza, compresi quelle dalle quali sono risultati i predetti esuberi, tra i quali, altresì, la scrivente non è stata contemplata, e specificatamente:

1 PUGLIA AMBITO 0001

2 PUGLIA AMBITO 0003

3 PUGLIA AMBITO 0007

4 PUGLIA AMBITO 0008

5 PUGLIA AMBITO 0004

6 PUGLIA AMBITO 0009

7 PUGLIA AMBITO 0005

8 PUGLIA AMBITO 0006

9 PUGLIA AMBITO 0002

10 PUGLIA AMBITO 0021

11 PUGLIA AMBITO 0016

12 PUGLIA AMBITO 0012

13 PUGLIA AMBITO 0011

14 PUGLIA AMBITO 0010

15 PUGLIA AMBITO 0013

16 PUGLIA AMBITO 0022

17 PUGLIA AMBITO 0023

18 PUGLIA AMBITO 0014

19 PUGLIA AMBITO 0017

20 PUGLIA AMBITO 0015

21 PUGLIA AMBITO 0020

22 PUGLIA AMBITO 0019

23 PUGLIA AMBITO 0018

Fa presente che ove dovesse essere differito e/o non consentito l'esercizio del diritto di accesso entro i termini di legge, si proporrà ogni azione giudiziaria utile per la tutela delle proprie ragioni, con aggravio di spese per l'Amministrazione.

Con avvertenza

Che, in difetto di modifica, da parte di codesti uffici, della procedura di mobilità erroneamente disposta, l'istante sarà costretta ad adire l'autorità Giudiziaria, anche in via d'urgenza, al fine di ottenere tutela dei propri diritti, nonché il risarcimento di tutti i danni patiti e patendi.

L'istante conferisce mandato di rappresentanza e difesa nella presente sede all'avv. M. Lanzotto del foro di Bari, con studio in Palo del Colle(Bari) alla via XXIV Maggio 1

L'istante chiede, inoltre, che ogni comunicazione venga effettuata presso il seguente recapito telefonico: [REDACTED] o via mail all'indirizzo: [REDACTED] o, ancora al n. [REDACTED]

Bari, 23.08.2016

Si allega:

- copia della domanda di mobilità presentata dall'odierno/a istante, attestante l'indicazione delle preferenze prescelte ai fini del trasferimento interprovinciale;
- copia di valido documento di identità e del codice fiscale.
- domanda di mobilità.
- tabulati dei posti liberi risultanti negli ambiti prescelti (solo via mail)

Roma, 23.08.2016

Firma

IN DIRITTO

VIOLAZIONE ERRONEA E FALSA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 241 DEL 1990 E SS. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, VIOLAZIONE ART. 97 COSTITUZIONE

L'Amministrazione non ha fornito alcuna motivazione in merito alla errata attribuzione del trasferimento nonostante la sottoscritta abbia inoltrato nei termini tutta la documentazione necessaria seguendo le istruzioni prescritte dall'ordinanza ministeriale n. 241/2016. La motivazione del provvedimento amministrativo costituisce, ai sensi dell'art. 3, L. 7 agosto 1990 n. 241, il presupposto, il fondamento e l'essenza stessa del legittimo esercizio del potere amministrativo e, per questo, un presidio di legalità sostanziale insostituibile, nemmeno mediante il ragionamento ipotetico che fa salvo, ai sensi dell'art. 21-octies comma 2, cit. 1 n. 241 del 1990, il provvedimento affetto dai c.d. vizi non invalidanti; in effetti il principio della necessaria motivazione degli atti amministrativi non è altro che il fondamentale principio di buona fede, correttezza e trasparenza, cui la Pubblica Amministrazione deve uniformare la sua azione e rispetto ai quali sorge per il privato la legittima aspettativa a conoscere il contenuto e le ragioni giustificative del provvedimento incidente sui suoi interessi, anche al fine di poter esercitare efficacemente le prerogative di difesa innanzi all'Autorità Giurisdizionale (vedi sentenza n. 560 del 6 aprile 2016 – Tar di Lecce).

Anche il Tar Lazio ha attribuito rilevanza al principio sopra richiamato evidenziando che "a motivazione del provvedimento amministrativo consiste nella enunciazione delle ragioni di fatto e nell'individuazione delle relative norme di diritto che ne hanno giustificato il contenuto, ed è finalizzata a consentire al destinatario del provvedimento la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha determinato la volontà dell'Amministrazione consacrata nella determinazione a suo carico adottata. La motivazione degli atti amministrativi costituisce uno strumento di verifica del rispetto dei limiti della discrezionalità allo scopo di far conoscere agli interessati le ragioni che impongono la restrizione delle rispettive sfere giuridiche o che ne impediscono l'ampliamento, e di consentire il sindacato di legittimità sia da parte del giudice amministrativo che eventualmente degli organi di controllo, atteso che il disposto di cui all'art. 3, l. n. 241 del 1990, secondo cui ogni provvedimento amministrativo deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che determinano la decisione dell'Amministrazione con riferimento alla situazione paradossale che risulta di fatto (la sussistenza di posti liberi non assegnati, da un lato, e docenti come la sottoscritta, che avrebbero dovuto, invece, ottenere gli stessi). All'osservanza dell'obbligo di motivazione va attribuito un rilievo preliminare e procedimentale nel rispetto del generale principio di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, positivizzato dall'art. 3, l. 7 agosto 1990 n. 241 rispetto alla quale sorge per il privato una legittima aspettativa a conoscere il contenuto e i motivi del provvedimento riguardate la sua richiesta (TAR Roma (LAZIO) SEZ. II 02 settembre 2015 n. 11012).

Alla luce di quanto sopra premesso, l'istante presenta, ai sensi dell'art. 17 c 2 del CCNI sulla mobilità 8 aprile 2016 e ai sensi dell'art. 135 del CCNL/2007, formale

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE

Avverso il provvedimento di mobilità ricevuto e pubblicato dai competenti uffici in data 13.08.2016, contestando il mancato riconoscimento del movimento di mobilità e, conseguentemente del trasferimento interprovinciale nelle sedi territoriali prescelte, per **come analiticamente indicate nel modello di cui si allega copia e nel presente atto riportate, e**

CHIEDE

La rettifica del provvedimento con la modifica della sede di destinazione illegittimamente ricevuta e l'assegnazione degli ambiti della regione Lazio (nella successione indicata nella domanda di mobilità della sottoscritta):

- 1) AMBITO 0009
- 2) AMBITO 0002
- 3) AMBITO 0001
- 4) AMBITO 0004
- 5) AMBITO 0005
- 6) AMBITO 0008
- 7) AMBITO 0006
- 8) AMBITO 0003
- 9) AMBITO 0007
- 10) AMBITO 0012
- 11) AMBITO 0013
- 12) AMBITO 0010
- 13) AMBITO 0011
- 14) AMBITO 0014
- 15) AMBITO 0015
- 16) AMBITO 0016

Con avvertenza

Che, in difetto di modifica, da parte di codesti uffici, della procedura di mobilità erroneamente disposta, l'istante sarà costretta ad adire l'autorità Giudiziaria, anche in via d'urgenza, al fine di ottenere tutela dei propri diritti, nonché il risarcimento di tutti i danni patiti e patendi.

L'istante conferisce mandato di rappresentanza e difesa nella presente sede all'avv. Debora Magaraggia del foro di Roma, con studio in Roma alla via Taro n. 25

L'istante chiede, inoltre, che ogni comunicazione venga effettuata presso il seguente recapito telefonico: [REDACTED] o via mail all'indirizzo: [REDACTED], o, ancora al n. [REDACTED] (Studio avv. Magaraggia) Roma, 16.08.2016